

Procida 26 maggio 2008

Egr. Assessore al Turismo
della Regione Campania
Dott. Claudio Velardi
SEDE
Fax 081 796 2981

Oggetto: Richiesta d'incontro **URGENTE** per affrontare le problematiche dell'isola di Procida.

Egr. Assessore,

nel manifestarle l'apprezzamento per le iniziative intraprese a favore delle isole di Capri e Ischia - quest'ultima beneficiata di un recente finanziamento di 500mila euro per l'attivazione di una campagna promozionale in Italia e all'Estero - devo rilevare con dispiacere la scarsa, per non dire inesistente, attenzione riservata – al momento - all'isola di Procida.

Tale atteggiamento – da parte dell'Ente regionale – appare del tutto ingiustificato, soprattutto alla luce delle iniziative avviate sul territorio ed ancora in una fase di start up.

A cosa è servita la costituzione - non più di quattro anni fa – delle società “Campania Navigando” ed “Isola di Procida Navigando” se poi oltre alle opere ingegneristiche non si interviene con un corretta politica di marketing e promozione territoriale?

Che senso potrà mai avere parlare di Area Marina Protetta “Regno di Nettuno”, di progetto di riqualificazione (a destinazione turistica) dell'ex struttura carceraria di Terra Murata, se poi, nei fatti, l'isola di Procida non riveste alcun interesse strategico turistico?

Se ciò non bastasse, apprendiamo dagli organi di stampa che è in atto un progetto per collocare un impianto di dissociazione molecolare non in Islanda, in Alaska o in Canada ma a Procida, a pochi passi del porto commerciale di Marina Grande, in area demaniale, e a pochi passi da civili abitazioni ed attività commerciali.

Pur concordando sul fatto che la risoluzione dell'emergenza rifiuti che vive la nostra Regione impone scelte anche non popolari ma le pare possibile che in una realtà di appena 3

Kmq, con una forte antropizzazione ed una concentrazione di circa 3.000 abitanti per Kmq, per lo più con ambizioni di carattere turistico, possa sopportare un tale impianto?

Egr. Assessore, tengo a rappresentarLe che la situazione economica dell'isola – al pari di quella regionale - è a livello di guardia con un tessuto commerciale che, da un lato, è stretto dall'aumento dei costi di gestione, dall'altro, stritolato da una costante emorragia di presenze che oggi limitano la piena attività a non più di 40-50 giorni tra luglio ed agosto.

Ciò detto, con la presente, oltre a richiederLe un incontro **URGENTE** la invitiamo, nel contempo, a voler rivedere la posizione della Regione Campania nei confronti dell'isola di Procida facendo in modo che, attraverso interventi concordati - mirati ed urgenti - si possa invertire su di un trend economico, sociale e culturale estremamente negativo, che alimenta tensioni sociali e che, da qui a poco, potrebbe costringere la metà delle 500 aziende censite sull'isola a “chiudere bottega” con gli inevitabili danni occupazionali che ne deriverebbero.

Nell'attesa di riscontro, colgo l'occasione per porgerLe distinti saluti

Il Presidente

Dott. Pierluigi Taliercio